

# La delega fiscale ai supplementari: scadenza a dicembre

**Consiglio dei ministri**

Il governo avrà circa 4 mesi di tempo in più per adottare i decreti legislativi attuativi della delega fiscale.

Lo prevede il disegno di legge esaminato in Cdm, che modifica la delega, prorogando al 31 dicembre 2025 il termine entro cui possono essere adottati i provvedimenti.

**Mobili e Parente** — a pag. 11

## Delega, proroga con iter veloce Transazione per i tributi locali

**Nuovo fisco.** Quattro mesi in più per completare la riforma. Disegno di legge in Parlamento da licenziare prima del 29 agosto. Per le correzioni il governo chiede tempo fino a tutto il 2027

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

Quattro mesi in più per chiudere altri dossier della delega fiscale e due anni in più per le correzioni ai decreti attuativi già approvati. Non solo. Il governo apre la strada alla transazione fiscale prevista dal codice della crisi e dell'insolvenza anche ai tributi regionali e a quelli comunali. E per i magistrati tributari viene confermata l'idea di introdurre una giurisdizione su misura come quella per i magistrati ordinari (si veda quanto anticipato su «Il Sole 24 Ore» del 26 marzo scorso). È in sintesi quello che prevede il disegno di legge sulla delega fiscale approvato ieri dal Consiglio dei ministri e ora spedito alle Camere per un'approvazione a tempo di record.

Si tratta di un intervento «importante», ha detto ieri il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, che consente «di dare completa attuazione della riforma fiscale, in linea con gli obiettivi stabiliti all'inizio della legislatura» e allo stesso tempo «di allineare la scadenza della delega fiscale a quella dei testi unici, consentendo così di consolidare i risultati ottenuti e di completare gli interventi ancora in elaborazione».

**Quattro mesi in più**

L'obiettivo principale del nuovo Ddl fiscale resta dunque quello di ottenere quei 124 giorni in più per attuare altri capitoli della delega fiscale in scadenza il prossimo 29 agosto. E non sono poi pochi i principi di riforma da attuare per

rendere organica la riforma fiscale, a partire dalla revisione dell'Imposta sul valore aggiunto e dalla soppressione, seppur graduale, dell'Irap. C'è il riordino della tassazione sul risparmio con una sola categoria di redditi di natura finanziaria, senza più distinzione tra i redditi di capitale e i redditi diversi di natura finanziaria. Non mancano i redditi immobiliari con l'eterna promessa dell'estensione della cedolare sugli affitti agli immobili diversi da quelli a uso abitativo per gli esercenti di attività di impresa o di lavoro autonomo. Molto attesa, e oggetto nelle ultime settimane di un lungo lavoro, è anche la riforma del gioco fisico con il taglio delle macchinette, la definizione degli orari e del distanziamento dei punti gioco da luoghi sensibili (scuole, chiese, Rsa eccetera), nonché la messa a gara delle nuove concessioni per le Slot e le scommesse.

**Due anni per le correzioni**

Si tratta di capitoli della riforma che oltre ad un elevato carico di complessità richiedono anche di coperture finanziarie che però in questa fase non ci sono ma magari con quattro mesi in più di tempo potrebbero anche arrivare, almeno in parte. Con il Ddl il governo chiede al Parlamento anche di poter allungare, di due anni ovvero fino al 31 dicembre 2027, i tempi per i decreti correttivi delle misure attuate con i decreti già emanati (15 a cui si aggiungono quattro Testi unici) o in arrivo entro la fine del 2025. Una scadenza che a ben vedere va anche oltre la

fine dell'attuale legislatura.

**Crisi di impresa**

Il provvedimento licenziato ieri a Palazzo Chigi introduce anche un nuovo principio che fino ad oggi non era previsto nella legge n. 111 del 2023. Un principio che punta a estendere sia la transazione fiscale per i tributi locali e quelli regionali così come prevista dal codice della crisi d'impresa dell'insolvenza, sia gli accordi sui debiti tributari in materia di concordato giudiziale nell'ambito della procedura di regolazione della crisi o insolvenza del gruppo. Così si supera il paletto fissato dal testo attuale della delega che restringe l'ambito di azione alla sola composizione negoziale della crisi d'impresa. E soprattutto va incontro alle esigenze delle imprese in difficoltà di poter saldare in forma ridotta i conti anche, ad esempio, su Imu e Tari.

**Giudici tributari**

Altro capitolo del nuovo disegno di legge riguarda i magistrati tributari con l'idea di colmare il vuoto giuridico sullo status giuridico dei nuovi magistrati to-



gati di cui 22 sono già in servizio dal 1° febbraio 2024, a cui se ne aggiungeranno entro fine 2026 altri 146 vincitori dei primi concorsi per arrivare all'immissione in servizio di 576 unità entro il 2029. Per questi nuovi magistrati tributari è diventato irrinunciabile introdurre un assetto ordinamentale del loro ruolo sulla stessa linea di quello in vigore per i magistrati ordinari. In sostanza andranno disciplinati istituti come le incompatibilità, la dispensa dal servizio e del trasferimento d'ufficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le novità in sintesi

DS6901

# 1

### LA SCADENZA

#### Quattro mesi in più per l'attuazione

Quattro mesi in più per attuare la delega fiscale (legge 111/2023). Il termine per l'adozione dei decreti delegati ora in scadenza il 29 agosto viene spostato dal Ddl al 31 dicembre 2025

DS6901

# 2

### LE MODIFICHE

#### Tempo fino al 2027 per le correzioni

Il Ddl approvato dal cdm e che ora sarà spedito alle Camere per un iter rapido estende anche i termini per i decreti correttivi dei provvedimenti adottati che potranno arrivare fino al termine del 2027

# 3

### CRISI D'IMPRESA

#### Transazione per i tributi locali

Nel Ddl anche un ritocco ai principi di delega per superare il paletto attuale in base al quale la transazione per i tributi locali nella crisi d'impresa è limitata alla sola composizione negoziata

# 4

### GIUSTIZIA TRIBUTARIA

#### Status riconosciuto ai magistrati

Arriva il riconoscimento dello status dei magistrati tributari. Andranno disciplinati istituti come le incompatibilità, la dispensa dal servizio e il trasferimento d'ufficio

IMAGOECONOMICA



**Il Parlamento.** Le commissioni Finanze di Camera e Senato saranno chiamate ad approvare in tempi rapidi la proroga di quattro mesi chiesta dal governo